



*Istituto comprensivo ad indirizzo musicale
"Sac. R. Calderisi"*



I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0018086 del 14/11/2025
I-1 (Uscita)

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)
Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612
E-mail: ceic84000d@istruzione.it Pec ceic84000d@pec.istruzione.it
sito web: www.iccalderisi.edu.it codice
ufficio: [UFZ.QUI](tel:08119911330) tel 08119911330



Al personale docente
Al Dsga
Al personale Ata
Ai genitori
Agli alunni
All'albo on line
Al sito web

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera 18 in data 7/11/2025

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera 327 in data 10/11/2025

A.s. 2025-26

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(ai sensi del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – Modifica del D.P.R. 249/1998)

Il presente aggiornamento del Regolamento di Istituto nella sezione VIII rubricata “Regolamento di disciplina” recepisce le disposizioni introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, in attuazione delle Leggi n. 70/2024 e n. 150/2024, ridefinendo i principi ispiratori della disciplina scolastica in chiave educativa e riparativa, con l’obiettivo di:

- *rafforzare l’autorevolezza del personale docente;*
- *promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità;*
- *promuovere comportamenti responsabili, anche per prevenire e contrastare bullismo, cyberbullismo e forme di dipendenza.*
- *valorizzare il voto di comportamento come elemento centrale del percorso formativo;*
- *rendere le sanzioni disciplinari strumenti educativi e riparativi.*

Il nuovo regolamento riforma in modo organico il sistema disciplinare, la collaborazione scuola-famiglia e la funzione educativa delle sanzioni, che non incidono più sulla valutazione delle discipline ma concorrono all’attribuzione del voto di comportamento.

Principali aggiornamenti

È inserita, in prima istanza, la descrizione della comunità scolastica dell’Istituto Comprensivo “R. Calderisi”, che si configura come un ambiente di dialogo, ricerca e partecipazione, finalizzato a sostenere ogni studente nel proprio percorso di crescita personale, culturale e sociale e ad accompagnarlo nella costruzione di un’identità solida, autonoma e responsabile. L’azione educativa dell’Istituto si ispira ai **principi sanciti dalla Costituzione italiana**, dalla **Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia** e dal **D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti)**, promuovendo una scuola inclusiva, democratica e orientata alla piena realizzazione della persona. In tale quadro di riferimento si colloca anche la descrizione dei diritti degli alunni, che rappresentano il fondamento etico e civile dell’azione educativa dell’Istituto e ne guidano la progettualità formativa.

Nel nuovo articolo 40, dedicato ai *Doveri degli alunni*, è stato introdotto il richiamo al Patto educativo di corresponsabilità, ponendo l’accento sulla collaborazione tra scuola e famiglia. Sono stati inoltre richiamati il D.P.R. 134/2025.

Tra le novità più significative, è stato introdotto l’obbligo per gli studenti di mantenere comportamenti corretti anche nell’ambiente virtuale e sui social network, con un esplicito riferimento alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

L’Articolo 41 è stato ampliato, richiamando il principio della “riparazione del danno” previsto dal nuovo D.P.R. 134/2025: accanto al risarcimento economico, sono ora previste attività di restituzione o di utilità sociale, con valore formativo e civico.

Gli Articoli 42 e 43 sono stati completamente riscritti, mantenendo la finalità educativa della disciplina ma semplificando il linguaggio e rendendo più chiari i criteri di proporzionalità, gradualità e temporaneità delle sanzioni. È stato inserito il principio secondo cui le sanzioni non incidono sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma sul voto di comportamento, come previsto dal D.P.R. 134/2025. È stato inoltre sottolineato che le misure disciplinari devono sempre privilegiare il dialogo, la riflessione e il recupero.

Una delle modifiche più rilevanti riguarda l’Articolo 44, dedicato all’allontanamento dalla comunità scolastica.

La norma è stata completamente riscritta, distinguendo chiaramente tra:

- allontanamento fino a 15 giorni, di competenza del Consiglio di Classe;
- allontanamento oltre 15 giorni, di competenza del Consiglio d’Istituto.

Durante il periodo di sospensione deve essere mantenuto il contatto con lo studente e la famiglia, prevedendo attività educative o di cittadinanza solidale, per evitare che la sanzione si traduca in un'interruzione del percorso formativo.

Le nuove disposizioni recepiscono in modo puntuale le innovazioni introdotte dal D.P.R. 134/2025, articolando l'allontanamento dalle lezioni in base alla durata e prevedendo attività specifiche per ciascuna tipologia:

Nei periodi di allontanamento dalle lezioni, per sanzioni disciplinari non superiori ai 15 giorni:

- fino a due giorni, attività di riflessione e approfondimento svolte a scuola con finalità educativa;
- da tre a quindici giorni: partecipazione ad attività di cittadinanza attiva o solidale, commisurate alla durata dell'allontanamento, da svolgersi presso strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza, all'interno della stessa;

Per allontanamenti superiori a quindici giorni è previsto un percorso di recupero educativo personalizzato, definito con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria, finalizzato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reinserimento dello studente. Tali provvedimenti si applicano nei casi più gravi, come reati contro la dignità della persona, atti violenti o situazioni di pericolo per altri studenti o il personale scolastico

È stato infine inserito l'articolo 45-bis, che **definisce i contenuti e le finalità delle attività di cittadinanza attiva e solidale**, delineandone gli ambiti di applicazione e le modalità di attuazione.

Di seguito si allega la sez. VIII rubricata “Regolamento di disciplina” nella versione aggiornata

SEZIONE VIII – STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI -REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (aggiornato al D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134)

La comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo “R. Calderisi”

L'Istituto Comprensivo “Calderisi” si configura come una **comunità educativa e formativa** nella quale studenti, docenti, personale scolastico e famiglie collaborano in modo sinergico per la crescita integrale della persona e per la realizzazione del diritto allo studio.

La scuola rappresenta un **luogo di formazione, di apprendimento e di educazione alla cittadinanza attiva**, in cui lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica si accompagnano alla promozione dei valori democratici, dell'inclusione e del rispetto reciproco.

La **vita della comunità scolastica** si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel riconoscimento della pari dignità di tutte le persone che la compongono e nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale o culturale.

In coerenza con i principi sanciti dalla **Costituzione italiana**, dalla **Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia** e dal **D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti)**, l'Istituto “Calderisi” promuove una scuola **inclusiva, partecipata e attenta ai bisogni educativi di ciascuno**, impegnata nello sviluppo delle potenzialità individuali e nel recupero delle situazioni di svantaggio.

La **comunità educativa** interagisce costantemente con la più ampia realtà sociale e culturale del territorio, ponendo al centro della propria azione la **qualità delle relazioni educative**, la corresponsabilità tra scuola e famiglia, la valorizzazione delle diversità e il potenziamento delle competenze necessarie per un consapevole inserimento nella vita attiva.

In questo contesto, la scuola “Calderisi” si propone come **ambiente di dialogo, ricerca e partecipazione**, volto a sostenere ogni studente nel proprio percorso di crescita personale, culturale e sociale, accompagnandolo nella costruzione di un'identità solida, autonoma e responsabile.

Art. 39 bis- Diritti degli alunni

L'Istituto Comprensivo “R. Calderisi” riconosce e tutela i **diritti fondamentali degli alunni**, garantendo un ambiente educativo fondato sul rispetto reciproco, sull'inclusione e sulla partecipazione attiva. La scuola promuove il pieno sviluppo della persona e il diritto di ciascuno a un percorso formativo qualificato, equo e rispettoso delle diversità individuali, culturali e sociali.

In tale prospettiva, la comunità scolastica assicura agli studenti:

1. *Il diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, sia aperta alla pluralità delle idee e favorisca la continuità dell'apprendimento e l'orientamento personale.*
2. *Il diritto alla solidarietà e alla tutela della riservatezza, quale fondamento di una convivenza civile e rispettosa.*
3. *Il diritto all'informazione riguardo alle decisioni, alle regole e alle modalità che disciplinano la vita scolastica.*
4. *Il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, attraverso un dialogo costruttivo con docenti e dirigente e una valutazione trasparente e tempestiva, orientata all'autovalutazione e al miglioramento personale.*
5. *Il diritto alla consultazione, nei casi in cui decisioni di rilievo incidano sull'organizzazione scolastica, anche mediante la partecipazione dei genitori per la scuola primaria e secondaria di primo grado.*
6. *Il diritto alla libertà di apprendimento e di scelta, tra attività curricolari, integrative e facoltative, organizzate in modo da rispettare i ritmi e le esigenze di ciascuno.*
7. *Il diritto degli studenti stranieri al rispetto della propria identità culturale e religiosa, con la promozione di iniziative di accoglienza, tutela linguistica e attività interculturali volte a favorire l'inclusione e il dialogo tra culture.*

Art. 40 – Doveri degli alunni

Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato con D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, e ulteriormente aggiornato con il D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134, che richiama i diritti e i doveri degli studenti e delle istituzioni, vengono indicati i doveri che studentesse e studenti sono tenuti ad osservare, nel rispetto del Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie e dagli alunni.

L'alunno è tenuto a:

1. *Venire a scuola munito del materiale didattico secondo le disposizioni del Consiglio di classe*
2. *Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.*
3. *Venire a scuola con i compiti svolti e seguire le lezioni con attenzione, interesse ed impegno, senza disturbarne lo svolgimento ma partecipandovi attivamente.*
4. *Curare l'igiene personale e presentarsi a scuola ordinato, vestito e pettinato in modo decoroso e adeguato all'istituzione scolastica che li accoglie.*
5. *Mantenere un comportamento civile e corretto, nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione, mostrando rispetto di sé stesso e degli altri.*
6. *Utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
7. *Osservare le disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite, ecc..) e le disposizioni di sicurezza.*
8. *Rispettare le suppellettili e gli ambienti scolastici, evitando di rompere o imbrattare oggetti, muri, sedie e banchi, digital board, etc.*
9. *Evitare, durante l'ingresso, l'uscita e l'intervallo, di correre, spingersi, gridare o praticare giochi che possano causare incidenti o danni a persone e cose.*
10. *Restare in aula e mantenere un comportamento disciplinato anche durante il cambio d'ora.*
11. *Non sostare nei laboratori in assenza del personale docente o ATA.*
12. *Non lanciare oggetti dalle finestre dell'istituto.*
13. *Evitare e non partecipare a forme di assenza collettiva o di massa.*
14. *Attenersi alle regole stabilite dall'Istituto durante la ricreazione.*
15. *Portare con sé la propria merenda per la ricreazione, provvedendo personalmente a quanto necessario;*
avere la merenda già con sé all'ingresso a scuola, evitando di introdurla durante le ore di lezione.
16. *Non uscire dall'aula senza permesso né girovagare per i corridoi dopo essersi recato in bagno o in altro locale della scuola per svolgere un incarico affidatogli.*
17. *Trattenersi in bagno per il tempo strettamente necessario.*
18. *Rispettare gli orari stabiliti per le uscite ai servizi igienici: dalle ore 10.00 per il turno antimeridiano e dalle ore 15.00 per quello pomeridiano;*

- uscire uno alla volta e non più di una volta nell'arco della mattinata, salvo situazioni particolari debitamente autorizzate; rientrare in classe entro il tempo strettamente necessario, evitando soste prolungate nei servizi.*
19. *Non eludere mai la sorveglianza del personale scolastico (docenti e personale ausiliario), per nessun motivo*
 20. *Evitare in ogni circostanza di litigare con i compagni e di risolvere autonomamente eventuali contrasti;*
 21. *Rivolgersi sempre all'insegnante presente o, in sua assenza, al Dirigente scolastico per segnalare situazioni di disagio o comportamenti ritenuti scorretti;*
 22. *Astenersi in modo assoluto da qualsiasi forma di reazione fisica o violenta, che sarà sanzionata con provvedimenti disciplinari severi.*
 23. *Rispettare le disposizioni impartite da tutto il personale della scuola.*
 24. *Rispettare le disposizioni adottate dall'istituto per un uso consapevole e responsabile dell'IA;*
 25. *Rispettare e promuovere comportamenti corretti in rete e nei social media, evitando ogni forma di bullismo e cyberbullismo, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 134/2025.*

È proibito:

- portare a scuola oggetti di qualsiasi tipo che possano compromettere la sicurezza propria o altrui, o che possano arrecare distrazione durante le attività scolastiche; in tali casi, gli oggetti saranno sottoposti a sequestro temporaneo;
- introdurre, utilizzare o diffondere sostanze immagini o materiali che possano nuocere alla salute, alla dignità o alla sicurezza delle persone;
- portare o utilizzare telefoni cellulari o dispositivi elettronici personali senza l'autorizzazione del docente, salvo che per motivi didattici;
- scattare fotografie, registrare video o pubblicare contenuti online riguardanti persone o ambienti scolastici, nel rispetto della privacy e delle norme di tutela dell'immagine.

Tutte le inadempienze e la mancata osservanza saranno punite nei termini di legge con una sanzione disciplinare come elencato negli artt. successivi. Il venir meno ai citati doveri costituisce motivo di sanzione disciplinare.

Art. 41 – Rimborso del danno

Qualora gli alunni si rendessero responsabili volontariamente, singolarmente o in gruppo, di danni alle strutture e alle suppellettili, saranno obbligati a rimborsare il costo o a riparare il danno arrecato. Tale misura si inserisce nel principio della “riparazione del danno” previsto dal D.P.R. 134/2025 e può essere affiancata da attività a favore della comunità scolastica o di cittadinanza solidale.

Art. 42 – Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Non presentano, pertanto, carattere semplicemente punitivo ma “riparativo”, ispirato cioè al principio del recupero, della riflessione e della responsabilità.

Le sanzioni disciplinari, devono essere proporzionate, tempestive e coerenti con la gravità del comportamento, e devono sempre prevedere, quando possibile, attività di approfondimento o di cittadinanza attiva e solidale.

Art. 43 – Criteri regolativi dei provvedimenti disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma influisce sul voto di comportamento, come previsto dal D.P.R. 134/2025. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 44 – Allontanamento dalla comunità scolastica

Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate da un organo collegiale e disposte solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Si distinguono:

- Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni
- Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni

Durante il periodo di allontanamento deve essere garantito il legame educativo tra lo studente, la scuola e la famiglia, in vista del rientro nella comunità scolastica, con proposte di attività educative di approfondimento, di riflessione o di cittadinanza attiva e solidale.

Art. 45 – Sanzioni

Le sanzioni che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono di norma erogate dal Dirigente Scolastico; quelle che comportano allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono disposte su delibera del Consiglio di Classe, mentre le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

Le sanzioni che si ritengono comminabili sulla base di quanto sopra, sono le seguenti:

AMMONIZIONE

Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'alunno/a e può essere irrogata dall'insegnante e/o dal Dirigente scolastico nei casi di inadempienza ai doveri scolastici, negligenza abituale, assenze ripetute e ingiustificate o comportamenti che, pur non gravi, turbino il regolare svolgimento delle lezioni. Qualora l'alunno/a **accumuli fino a quattro note disciplinari**, potrà essere temporaneamente sospeso dalla partecipazione alle visite guidate o alle uscite didattiche, come misura educativa e di responsabilizzazione, finalizzata a favorire la riflessione sul proprio comportamento e il recupero del senso di convivenza civile.

CENSURA FORMALE

Essa viene irrogata dal Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

In applicazione del D.P.R. n. 134/2025, in particolare dell'art. 4 comma 8-bis, si introducono le seguenti tipologie e modalità:

L'allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a due giorni può essere disposto, con provvedimento disciplinare a carattere educativo, dal Consiglio di Classe, con motivazione specifica. Durante il periodo di allontanamento, lo studente è tenuto a svolgere attività di riflessione e approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività si svolgono presso l'istituzione scolastica, sotto la supervisione dei docenti individuati dal Dirigente Scolastico. Il mancato o parziale svolgimento delle attività assegnate è considerato inadempienza disciplinare e incide negativamente sulla valutazione del comportamento.

L'allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra tre e quindici giorni è disposto dal Consiglio di Classe, che delibera con adeguata motivazione **lo svolgimento di** attività di cittadinanza attiva e solidale, proporzionate alla durata dell'allontanamento e finalizzate a favorire il reinserimento dello studente nella comunità scolastica. Le attività si svolgono presso strutture ospitanti (*enti, associazioni o soggetti del Terzo Settore*) individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale, con le quali l'istituzione scolastica stipula apposite convenzioni. Le convenzioni definiscono gli obiettivi formativi, le modalità operative, i tempi di attuazione e le figure di riferimento. Durante lo svolgimento delle attività, la vigilanza è affidata alle strutture ospitanti. Il mancato o parziale svolgimento delle attività assegnate è considerato inadempienza disciplinare e incide negativamente sulla valutazione del comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. In assenza di strutture esterne disponibili, le attività sono svolte all'interno della scuola, a favore della comunità scolastica. Il mancato svolgimento delle attività comporta la revisione del voto di comportamento. Al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, il Consiglio di Classe può disporre, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva anche dopo il rientro in classe, per un periodo limitato (per un periodo massimo

pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato), a completamento del percorso educativo intrapreso.

L' allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni è disposto dal Consiglio di istituto anche in presenza di reati che violano la dignità della persona umana, in caso di atti violenti o di aggressione o quando sussista pericolo per l'incolumità di altri studenti o del personale scolastico. La durata è commisurata alla gravità dell'atto e al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 45 bis- Attività di cittadinanza attiva e solidale

Le attività di cittadinanza attiva e solidale costituiscono percorsi educativi finalizzati a promuovere la responsabilizzazione dello studente e a favorire la riparazione del danno arrecato, attraverso esperienze significative di partecipazione, collaborazione e impegno civile.

Tali attività possono comprendere azioni di volontariato, iniziative di utilità sociale, progetti di sensibilizzazione e percorsi formativi sui temi della legalità, della memoria, del rispetto reciproco e della convivenza civile.

La partecipazione attiva, consapevole e continuativa dello studente è considerata elemento positivo ai fini della valutazione del comportamento.

COMPORTAMENTO

MANCANZE	COMPORTAMENTO	SANZIONE
Entrata in ritardo	Sistematica mancanza di puntualità	Informazione e/o convocazione genitori.
	Somma dei ritardi progressivamente accumulati oltre il limite orario di ingresso tollerabile (15 min dopo il regolare suono della campanella).	Recupero: in compiti e attività didattiche aggiuntive.
Frequenze irregolari	Elevato numero di assenze. Assenze strategiche	Comunicazione e convocazione genitori
Mancata frequenza	Assenza di massa	Informazione e/o convocazione genitori. Nota disciplinare In caso di reiterazione mancata partecipazione della classe alle visite guidate e/o al viaggio di istruzione
Allontanamento dall'aula senza permesso	Uscire dalla classe senza il permesso del Docente / Sostare nei bagni o nei corridoi oltre il tempo necessario.	Richiamo verbale (1 ^a volta) e colloquio con i genitori Ammonizione scritta In caso di reiterazione sospensione fino a due giorni

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE

MANCANZE	COMPORTAMENTO	SANZIONE
Utilizzo di strumenti non consentiti.	Uso dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici personali, all'interno dei locali della scuola, durante l'orario scolastico.	Immediato ritiro dell'oggetto e riconsegna ai genitori da parte del Dirigente scolastico. In caso di reiterazione, ritiro dell'oggetto e riconsegna ai genitori da parte del Dirigente scolastico alla fine dell'anno scolastico,

		inoltre, potranno essere applicate sanzioni disciplinari con eventuale coinvolgimento delle famiglie e, nei casi gravi, delle autorità competenti.
	Pubblicazioni sui social network di materiale non autorizzato.	Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni
Introduzione di sostanze (alcool, droghe e/o fumo)	<p>1. Infrazione lieve (Comportamenti che violano il divieto di fumo senza pregiudicare la sicurezza o l'incolumità altrui)</p> <p>2. Introduzione o consumo di alcol all'interno dell'istituto (Comportamento che prevede l'introduzione o consumo di sostanze alcoliche nei locali o nelle pertinenze scolastiche.)</p> <p>3. Introduzione, cessione o consumo di sostanze stupefacenti (Comportamento di estrema gravità, con potenziale danno per sé e per gli altri.)</p>	<p>1. Allontanamento fino a 2 giorni. Lo studente svolge presso la scuola attività di approfondimento e riflessione guidata sulle conseguenze dei comportamenti dannosi per la salute (es. relazione, incontri con referenti e o esperti esterni).</p> <p>2. Allontanamento da 3 a 15 giorni. Il Consiglio di Classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale proporzionate alla durata dell'allontanamento (es. collaborazione in progetti di prevenzione e sensibilizzazione, attività di supporto alla comunità scolastica). Coinvolgimento della famiglia e del referente di istituto.</p> <p>3. Allontanamento superiore a 15 giorni. Attivazione di un percorso di recupero educativo e di reinserimento coordinato tra scuola, famiglia, servizi sociali e, se necessario, autorità giudiziaria. Obbligo di partecipazione ad attività di educazione alla legalità e alla salute. Ove necessario segnalazione alle autorità competenti (Prefettura, ASL, Forze dell'ordine).</p>
Lancio di oggetti	Lancio di materiali (anche dalle finestre/porte dell'aule)	Richiamo educativo e nota disciplinare sul registro elettronico. In caso di reiterazione allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni
Violazione della dignità e del rispetto della persona umana.	<p>1. Atteggiamento verbale aggressivo, linguaggio offensivo o mancanza di rispetto senza danno fisico. (Insulti, provocazioni, linguaggio irrispettoso, minacce non seguite da azioni.)</p> <p>2. Comportamento aggressivo reiterato o intimidatorio nei confronti del personale scolastico o altri studenti (Minacce gravi, atteggiamenti aggressivi ripetuti o tentativi di intimidazione)</p> <p>3. aggressione fisica o violenza verbale grave nei confronti di personale scolastico o altri studenti; Atti che ledono la dignità o</p>	<p>1. Richiamo educativo e nota disciplinare sul registro elettronico. Colloquio individuale e con la famiglia. Possibile attività di riflessione guidata sul valore del rispetto reciproco e della convivenza civile.</p> <p>2. Allontanamento fino a 2 giorni. Attività obbligatoria di approfondimento sulle conseguenze del comportamento e sui principi di cittadinanza attiva (es. incontro con il referente di educazione civica o con esperti).</p> <p>3. Allontanamento da 3 a 15 giorni Attività di cittadinanza attiva e solidale per favorire il reinserimento dello studente nella comunità scolastica. In casi particolarmente gravi o reiterati, allontanamento superiore a 15 giorni, presso strutture ospitanti convenzionate con l'istituto scolastico, con percorso educativo di recupero personalizzato in</p>

	l'incolumità di altri membri della comunità scolastica.)	collaborazione con la famiglia e i servizi sociali.
--	--	---

RISPETTO DEI LOCALI, DELLE SUPPLETIVI DELLA SCUOLA E DEL MATERIALE ALTRUI

MANCANZE	COMPORTAMENTO	SANZIONE
Danneggiamento volontario di attrezzi e strutture	<p>Usare impropriamente e/o apportare danni alle attrezzi scolastiche.</p> <p>Sporcare o deturpare le attrezzi e/o i locali scolastici</p> <p>In casi particolarmente gravi o reiterati di danneggiamento volontario di attrezzi e strutture, ambienti e strumenti</p>	<p>Rimborso costi delle attrezzi danneggiati a carico dei genitori del/i responsabile/i o, se non individuabile/i, dell'intero gruppo.</p> <p>Pulizia ad opera del/i responsabili o, se non individuabile/i, dell'intero gruppo di quanto sporco o deturpati nei momenti di sospensione delle attività (intervallo o pomeriggio)</p> <p>Esclusione temporanea dall'aula speciale e dall'uso delle attrezzi.</p> <p>Allontanamento fino a 2 giorni. Attività obbligatoria di approfondimento sulle conseguenze del comportamento e sui principi di cittadinanza attiva (es. incontro con il referente di educazione civica o con esperti).</p>

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate.

Art. 46 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla comunicazione, all'organo di garanzia interno.

L'organo di garanzia può invitare le parti a un incontro di conciliazione e deve pronunciarsi entro 10 giorni (art. 5 del DPR 249/1998 comma 1)

Art. 47 – Organo di garanzia

È istituito un organo di garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- decide sui ricorsi contro le sanzioni;
- decide sui conflitti relativi all'applicazione del regolamento.

Esso è costituito da due docenti, due genitori effettivi (e due supplenti) e un rappresentante ATA, eletti nel Consiglio d'Istituto, purché non direttamente coinvolti nel ricorso esaminato. L'organo dura in carica tre anni e opera in modo imparziale, garantendo il diritto di difesa dello studente e della famiglia.

Art. 48 – Integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità

Scuola e famiglia sono istituzioni fondamentali per la cura e lo sviluppo delle competenze civiche e sociali di ogni individuo. È importante quindi, nel processo educativo, avere garanzia di una continua e reciproca

collaborazione tra genitori e insegnanti. All'interno di queste due istituzioni, infatti, vengono insegnate le regole basilari del comportamento e fatte esercitare le prime capacità critiche e di giudizio secondo quelli che sono gli usi, i costumi, le leggi e i valori condivisi che regolano i rapporti e il vivere quotidiano nella nostra società. Per arrivare ad esprimere consapevolmente se stessi e accogliere con rispetto le diversità degli altri, arricchendosi delle reciproche differenze, sono necessari il sostegno e la guida dei genitori e dei docenti. Solo con un forte patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia è possibile accompagnare concretamente le ragazze e i ragazzi durante il loro processo di crescita e forgiare il futuro cittadino che pensa liberamente e agisce con responsabilità. Il presupposto per una sana collaborazione tra le due istituzioni si basa su una precisa distinzione tra il ruolo genitoriale, il ruolo dell'insegnante e i compiti educativi. Ne consegue che genitori e insegnanti agiscono correttamente, ognuno per il proprio ambito, senza delegare agli uni o agli altri compiti di propria spettanza.

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutta la comunità educante e la sua efficacia formativa dipenderà dall'assunzione di specifici impegni di tutte le sue componenti. Il Patto di corresponsabilità oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

La sottoscrizione del patto è prevista da parte dei genitori di TUTTI i nostri alunni. Per i nuovi iscritti per ciascun ordine e grado sarà prevista la consegna del patto educativo di corresponsabilità durante la prima settimana a cura dei coordinatori di classe; per gli alunni già iscritti si utilizzeranno procedure telematiche mediante l'utilizzo del portale argo-famiglie secondo le indicazioni comunicate dalla scuola. La sottoscrizione è valida e impegna tutti i soggetti coinvolti per l'intera permanenza dello/a studente/ssa all'interno della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità adottato dall'IC R. Calderisi per l'a.s. in corso è integrato con:

1. L'impegno congiunto di scuola e famiglia a prevenire e contrastare:
 - bullismo e cyberbullismo;
 - uso o abuso di alcol o sostanze stupefacenti;
 - altre forme di dipendenza.
2. L'obbligo della scuola di promuovere **attività formative e informative** sull'uso consapevole e sicuro della rete internet.
3. L'impegno della famiglia a collaborare nei percorsi di **rieducazione e responsabilizzazione** derivanti da provvedimenti disciplinari.

Art. 48 bis –Disposizioni finali

Il presente aggiornamento entra in vigore a partire dall'anno scolastico 2025/2026, previa approvazione da parte degli organi collegiali competenti e pubblicazione sul sito istituzionale della scuola. Esso sarà portato a conoscenza di docenti, studenti e famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Al momento dell'iscrizione, i genitori saranno invitati a prendere visione del Regolamento di Istituto e a sottoscrivere un formale impegno al rispetto delle relative norme e disposizioni, comprese quelle di carattere disciplinare. Il Regolamento sarà pubblicato in formato scaricabile sul sito web dell'Istituto.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decoro tale termine la deliberazione diventa definitiva e non può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. e ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.